



QUI SOPRA, LA 9 DI LOSONE E LA NOSTRA VOLVO V70 RIPRESA SUL VIALE D'ACCESSO AL CIRCOLO TICINESE.

amate i golf di montagna - questo lo merita davvero. Unica annotazione: il percorso è discretamente impegnativo dal punto di vista fisico. Visto che i cart sono limitati (nel nostro giro sul campo ne abbiamo incontrato solo uno e in segreteria non siamo riusciti ad averne un altro per realizzare il nostro servizio), dovete prepararvi a una sana e corroborante scarpinata alla rincorsa delle vostre palline. Ma ne vale la pena.

Risaliamo sulla nostra Volvo V70 e ridiscendiamo a quota lago, stavolta per non risalire più. Costeggiamo ancora il Verbanico, passando in sequenza **Ghiffa**, **Oggebbio**, **Cannero** (pittoresco il suo castello diroccato su un isolotto) e **Cannobio**, ultimo centro in territorio italiano. Entrati in Svizzera, incontriamo **Brissago** e **Ascona** (celebre golfisticamente per il suo bellissimo percorso fondato nel lontano 1928). Noi invece giriamo verso sinistra prima di superare il fiume **Maggia** e dirigiamo su **Losone**. Pochi minuti e, seguendo le chiare indicazioni per il circolo, siamo arrivati al **Golf Gerre**. Un campo molto giovane (terzo sul territorio del Ticino dopo il già citato Patriziale di Ascona e quello di Lugano), che però ha subito incontrato favori e simpatie, per il disegno moderno, intrigante e per i continui miglioramenti che oggi, dopo soli quattro anni dall'inaugurazione, ne fanno già un percorso di tutto rispetto. E in attesa che i molti alberi in fase di crescita lo trasformino in un grande campo.

Ma il fatto che il Gerre di Losone sia pronto per il grande salto è certificato dall'inserimento in calendario, dal 2006, come sede di una prova del **Ladies European Tour**, sponsorizzata da Deutsche Bank, al quale i responsabili del circolo sperano possano partecipare anche molte proette italiane, visto che il campo si trova solo a una quindicina di chilometri dal confine con il nostro Paese. L'evento, con un montepremi di 500 mila euro, è in programma dal **17 al 21 maggio** dell'anno prossimo e si proporrà come il secondo appuntamento del calendario svizzero, dopo il tradizionale European Masters di Crans.

Percorso pianeggiante e circondato da verdissime colline, è attualmente presieduto da **Salvatore Pinoja**, che ha rilevato la carica da

Virgilio Conti, l'uomo che ha "inventato" il Golf Gerre. Dalla sua fondazione, direttore del circolo ticinese è **Barbara Albisetti**, un vero concentrato di simpatia e dinamismo che ha sicuramente dato una mano al circolo nella sua crescita. Dai circa 200 soci iniziali del 2001 è già stata raggiunta quota 400, non lontano dal numero massimo previsto di 500.

Disegnato da **Peter Harradine**, il percorso è discretamente lungo e impegnativo, con una serie di ostacoli d'acqua ben presenti in gioco nei colpi di attacco al green. Ai lati delle piste, evidenti ondulazioni e un rough spesso intricato rendono la vita più difficile a chi ha la sfortuna di avventurarsi al di fuori dei fairway. Oltre all'acqua, un tratto caratteristico del Golf Gerre è rappresentato dai grandi sassi che circondano le sponde e che entrano in gioco in alcuni passaggi delicati. Anche grazie a loro, il percorso mantiene un aspetto "selvaggio", com'era nelle intenzioni del suo progettista. E gli ultimi interventi, con messa a dimora di ulivi e di numerosi cespugli di oleandri, rododendri e azalee, sottolineano questo lato estetico del percorso. Un plauso particolare va ai green, che in varie occasioni abbiamo avuto modo di apprezzare per la velocità, la compattezza e la capacità di far mantenere la linea alla palla. Dopo alcune sperimentazioni, adesso i fairway hanno raggiunto una buona maturità e, grazie a un microclima eccezionale che a Losone consente di far crescere anche le palme, sono in eccellenti condizioni durante tutto l'anno.

Ogni inverno, pur senza chiusura stagionale, il percorso viene perfezionato e ritoccato. Di recente sono stati allungati i par 3 per renderli più complicati ed è stato migliorato l'impianto d'irrigazione, che adesso copre anche le zone accanto al fairway. Le buche che preferiamo sono anche le più difficili. Bellissime la 14 e le piste parallele della 9 e della 18, che si dividono le insidie di un grande lago (sono tutti e tre par 4 di oltre 400 metri), e non facilissime neppure la 7 (par 3 di 170 metri dai backtee, con molta acqua che entra in gioco). Un campo tutto da scoprire, ricco di trabocchetti e sfide gratificanti. Anche senza considerare la bellezza del lago in quel di Ascona e Locarno, da solo vale il viaggio.

